



## Che cosa non ci deve sfuggire?

### *Statio quaresimale*

**M**ercoledì 26 marzo si è tenuta la *Statio* quaresimale, con partenza dal convento dei frati minori di Sant'Antonio e arrivo nella chiesa giubilare di Santa Maria Assunta a Ischia ponte, ove il popolo orante si è, poi, trattenuto per la celebrazione vespertina. Il vescovo Carlo ha presenziato la celebrazione, insieme alla comunità dei frati minori e a tutti i sacerdoti del decanato di Ischia-Barano-Serrara Fontana. L'omelia del Vescovo ha avuto grande

impatto sui numerosi fedeli presenti in chiesa. Il nostro pastore ci ha invitati a riflettere su cosa non ci debba sfuggire nella nostra vita cristiana. Ci ha ricordato di come Dio opera nella nostra vita, e soprattutto, a non dimenticare, mai, il bene da Lui ricevuto. Perché tale "Bene" è di per sé stesso legge divina. E in essa, a cui Gesù è venuto a dare pieno compimento, in modo che neanche uno "iota" (una virgola, un apostrofo) vada perduto, c'è tutta la Volontà di Dio. E quindi come dovremmo vivere se-

condo la legge? È semplice: facendo nostra la Sua parola vivendola, perché è in essa che è contenuta la Sua volontà. Per questo la *statio*, questo cammino fatto insieme, serve a confermare due cose a cui siamo chiamati: rendere grazie sempre per il bene della Sua presenza nella nostra vita, compiere la Sua volontà che è nella parola di Dio. E da qui deriva anche la Speranza, dalla Sua presenza che ci consegna la parola e ci chiama a fare la Sua volontà. A questo è collegato, quindi, il bene, prima da

*Continua a pag. 2*

**A pag. 5**

#### **Statio Orbis**



Sono passati cinque anni dalla preghiera del Papa durante la pandemia nella piazza San Pietro deserta

**A pag. 6**

#### **Via Matris**



Vivere il percorso penitenziale con uno sguardo particolare all'esperienza mariana del cammino della Croce, con il Figlio e sulle orme del Figlio.

**A pag. 9**

#### **Rinnovamento nello Spirito**



Le cinque comunità RnS della nostra diocesi si sono ritrovate per vivere l'annuale festa del Ringraziamento per l'approvazione definitiva dello loro statuto

Primo piano

Continua da pag.1

Lui ricevuto. Ora possiamo darlo a nostra volta vivendo, così, la sua parola. Se abbiamo accolto lo Spirito (e il Bene) accogliamo anche la Sua parola come legge della nostra vita. Rendere viva la Sua parola significherà allora avere la capacità di accogliere l'altro nella propria mia vita, e quindi accogliere il Signore.

Gesù, infatti, non ritiene forse fatta a sé qua-



lunque cosa avremo fatto al più piccolo dei nostri fratelli? Su questo si baserà l'esame finale. Mettiamoci, dunque, in gioco nella società, nelle situazioni concrete della vita. Così sare-



mo portatori di Vangelo, così annunceremo la novità della Sua parola: accogliendoli!! È questo il punto più bello del nostro essere cristiani. Questo significa donare, accogliere, sintonizzarci con la vita dell'altro. Accogliere è la prima forma di annuncio per il cristiano. È questo lo stile necessario.

E in questo sta la nostra speranza. Così avremo la capacità di calcare il suolo su cui camminiamo cambiandolo con i nostri stessi passi. Così saremo pellegrini di speranza. Senza l'al-

tro non potremo mai incontrare veramente il Signore, perché ogni cosa fatta al fratello più piccolo Gesù la considera fatta a sé. È questo il segreto, è questa la strada del cristiano: imparare a scorgere la presenza di Cristo in ognuno dei nostri fratelli e sorelle. E allora, ci sfugga pure il bene fatto (che non sfugge però a Dio) ma non ci sfugga mai il bene ricevuto dal Signore e dai fratelli. Questa memoria, di per sé, sarà l'invito a fare del bene. Ce ne sia testimone il Signore.



BASILICA PONTIFICIA DI S. VITO MARTIRE  
CHIESA MADRE DI FORIO

# 2025 Quaresima

"Ancorati al Tuo Amore"

**Ancorati al tuo amore per Sperare**

**Mercoldi delle ceneri** (Giornata di digiuno e astinenza)  
 Mercoledì 5 Marzo  
 Ore 18.00 S. Messa con il rito dell'imposizione delle ceneri.

**Dal 5 Marzo - Ogni giorno**  
 Ore 06.30 Ufficio delle letture.  
 Ore 17.30 S. Rosario.  
 Ore 18.00 S. Messa.

**Ogni Domenica**  
 ore 16.30 Celebrazione Settimanale della Via Crucis - in Basilica

**Ogni Venerdì**  
 Adorazione Eucaristica Settimanale - in Basilica.  
 Ore 15.00 Esposizione Eucaristica e Adorazione prolungata - in Basilica.  
 Ore 18.00 Benedizione Eucaristica e S. Messa - in Basilica.

**Percorso mistagogico per i candidati ai sacramenti dell'Eucaristia e della Confermazione**

**Domenica 16 Marzo "Presentazione dei candidati"**  
 Ore 11.00 S. Messa ed elezione dei candidati al Sacramento dell'Eucaristia.  
 Ore 18.00 S. Messa ed elezione dei candidati al Sacramento della Cresima.

**Domenica 23 Marzo "Tradito del Libro dei Vangeli"**  
 Ore 18.00 S. Messa e consegna del libro dei Vangeli ai candidati al Sacramento della Cresima.

**Domenica 30 Marzo "Tradito della Croce"**  
 Ore 11.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento dell'Eucaristia - in Basilica.  
 Ore 19.00 S. Messa e rinnovo delle promesse battesimali dei candidati al Sacramento della Cresima - in Basilica.

**Domenica 6 Aprile "Tradito della Croce"**  
 Ore 11.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento dell'Eucaristia - in Basilica.  
 Ore 19.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento della Cresima - in Basilica.

**Domenica 13 Aprile "Tradito della Croce"**  
 Ore 11.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento dell'Eucaristia - in Basilica.  
 Ore 19.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento della Cresima - in Basilica.

**Domenica 20 Aprile "Tradito della Croce"**  
 Ore 11.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento dell'Eucaristia - in Basilica.  
 Ore 19.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento della Cresima - in Basilica.

**Domenica 27 Aprile "Tradito della Croce"**  
 Ore 11.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento dell'Eucaristia - in Basilica.  
 Ore 19.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento della Cresima - in Basilica.

**Domenica 4 Maggio "Tradito della Croce"**  
 Ore 11.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento dell'Eucaristia - in Basilica.  
 Ore 19.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento della Cresima - in Basilica.

**Domenica 11 Maggio "Tradito della Croce"**  
 Ore 11.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento dell'Eucaristia - in Basilica.  
 Ore 19.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento della Cresima - in Basilica.

**Domenica 18 Maggio "Tradito della Croce"**  
 Ore 11.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento dell'Eucaristia - in Basilica.  
 Ore 19.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento della Cresima - in Basilica.

**Domenica 25 Maggio "Tradito della Croce"**  
 Ore 11.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento dell'Eucaristia - in Basilica.  
 Ore 19.00 S. Messa e consegna della croce ai candidati al Sacramento della Cresima - in Basilica.

**Domenica 1° Marzo 2025**

Il Parroco

Parrocchia Santa Maria Assunta  
Chiesa Giubilare e Santuario Diocesano di San Giovan Giuseppe della Croce nella Collegiata dello Spirito Santo  
Ischia Ponte

# Giubileo Anno Santo 2025

**Orari delle celebrazioni quotidiane**  
 Calendario Settimanale dal 20 Gennaio al 29 Marzo 2025

**LUNEDÌ**  
 9.00 S. Messa con Lodi ed Esposizione del SS. Sacramento fino alle 12.00  
 10.00 - 12.00 Adorazione, Confessioni, benedizione eucaristica  
 17.00 - 18.30 Confessioni  
 18.30 S. Messa, canto del responsorio di San Giovan Giuseppe della Croce

**MARTEDÌ**  
 17.00 - 18.30 Confessioni  
 18.30 S. Messa

**MERCOLEDÌ**  
 18.30 S. Messa

**GIOVEDÌ**  
 17.00 - 18.30 Adorazione Eucaristica e Confessioni  
 18.30 S. Messa

**VENERDÌ**  
 9.00 S. Messa con Lodi ed Esposizione del SS. Sacramento fino alle 12.00  
 10.00 - 12.00 Adorazione, Confessioni, benedizione eucaristica

**SABATO**  
 17.00 - 18.30 Confessioni  
 18.30 S. Messa festiva

**DOMENICA**  
 SS. Messe: 8.00; 10.00 (Arciconfr. S. M. di Costantinopoli); 9.30; 11.30; 18.30 (Spirito Santo)

**Eventuali cambiamenti saranno comunicati di volta in volta**

## Seguiamo Francesco

DOPO LE DIMISSIONI DAL GEMELLI

# “Il Papa governa con la forza dello Spirito, non con l’efficienza”

Il card. Marcello Semeraro riflette sulla malattia di Papa Francesco, ricordando la forza spirituale del suo ministero anche nella fragilità. “Il governo della Chiesa non si basa sull’efficienza ma sulla fede”, afferma, e continua anche nella sofferenza

“**I**l Papa non è un autocrate, e nella Chiesa non conta l’efficienza ma il frutto dello Spirito”. Il card. **Marcello Semeraro**, prefetto del Dicastero

Riccardo Benotti\*

per le cause dei santi, riflette sul tempo di convalescenza che Papa Francesco sta vivendo e le dimissioni dal Gemelli. Una fase delicata, che il Pontefice affronta con fede e spirito di servizio. “Dalla croce non si scende”, ricorda il cardinale, citando san Giovanni Paolo II e ribadendo il valore evangelico della fragilità.

**Eminenza, durante il ricovero Papa Francesco ha vissuto due momenti di pericolo di vita. La notizia ha suscitato una comprensibile commozione tra i fedeli. Come ha vissuto personalmente, da vicino, queste settimane così delicate per il Santo Padre?** Nei bollettini medici si era già parlato di momenti di criticità; ora, però, si dice esplicitamente di “pericolo di vita” e in me emergono due sentimenti: il primo di gratitudine al Signore per avere ascoltato la nostra preghiera: “*conservet et vivificet eum*”; il secondo, la gioia di vedere confermata la mia fiducia nella sua forza interiore e spirituale.

**Il Papa è stato dimesso e ha fatto ritorno a Santa Marta, ma i medici parlano con insistenza di una “convalescenza protetta” di almeno due mesi, con limitazioni anche significative all’attività ordinaria. Come può vivere questo tempo Papa Francesco, che ha sempre concepito il ministero petrino come servizio incessante e come dono di sé senza riserve?**

“Dono di sé” non significa “attività”. Il totale “dono di sé” Gesù lo ha realizzato quando era “fissato” sulla croce.

**A giorni ricorderemo i venti anni dalla morte di san Giovanni Paolo II, il cardinale Stanislaw Dziwisz ha riferito una sua frase: “Dalla croce non si scende”.**

Ad ogni modo, nel governo e nella guida della Chiesa, il Papa non è un autocrate. In *Praedicate evangelium* lo stesso Francesco ha

scritto, citando il Concilio, che il Papa “nell’esercizio della sua suprema, piena ed immediata potestà sopra tutta la Chiesa, si avvale dei Dicasteri della Curia romana, che perciò compiono il loro lavoro nel suo nome e nella sua



autorità, a vantaggio delle Chiese e al servizio dei sacri pastori”.

**Il Papa ha sempre continuato a lavorare anche durante la degenza, compatibilmente con le sue forze. Dal suo punto di vista, si può parlare di una nuova forma di esercizio del ministero petrino, che mostra come l’età e le difficoltà fisiche non siano un impedimento, ma una condizione evangelica del governare nella Chiesa?**

Da quanto ho appena detto si può ricavare una prima risposta a questa domanda. Inoltre, nella Chiesa anzitutto le forme di governo non seguono di per sé i criteri di “efficienza” propri di una azienda. I criteri vanno cercati altrove. Anche per Francesco in condizione di fragilità, vale ciò che egli disse degli anziani il 28 settembre 2014: “Alberi vivi, che anche nella vecchiaia non smettono di portare frutto”.

**Dopo l’Angelus diffuso in forma scritta, Papa Francesco si è affacciato per un breve saluto e una benedizione. Cosa significa, per lei e per la Chiesa, questo gesto? È solo un ringraziamento verso l’ospedale e chi ha pregato per lui o è anche un modo per testimoniare che il ministero del Vescovo di Roma non si sospende neanche nella malattia?**

Un rischio nella malattia è quello di spingere a ripiegarsi su se stessi.

**Anche nell’umana fragilità Francesco ci mostra quel volto di Chiesa “estroversa” e “ospedale da campo” di cui spesso ci parla.** Quando prima della recita del Rosario, la sera del 6 marzo scorso con i fedeli raccolti in piazza San Pietro udii la sua voce che ci diceva: “Vi accompagno da qui”, rimasi molto pensoso: noi lo accompagnavamo con la preghiera e intanto lui accompagnava noi.

**La malattia del Papa ha riportato al centro dell’attenzione pubblica la questione della fragilità nel ministero petrino. A suo avviso, come può la Chiesa vivere con serenità e fede un tempo in cui il successore di Pietro è segnato dalla sofferenza?**

Con una certa ironia sant’Ambrogio considera le situazioni opposte di chi pone la sua fiducia nelle condizioni di ottimo benessere (di simili figure ce ne sono anche oggi!) e di chi, al contrario, si lascia abbattere dagli acciacchi e dalla malattia e le confronta con quanto scrive l’Apostolo: “Quando sono debole, è allora che sono forte” (2Cor 12,10). È un principio che vale anche per il ministero petrino.

Ho già ricordato qualcosa. La sua forza e la sua autorevolezza sono altrove.

\*Sir

Diocesi di Ischia  
Parrocchie di Ischia Porto

**RICOMINCIARE**  
DALLA  
*Speranza*

Catechesi di don Marco Trani  
durante l’Anno giubilare

da lunedì 3 febbraio 2025  
Parrocchia di S. Ciro - ore 20:30  
poi 10 e 24 febbraio  
3, 10, 17 e 31 marzo - 7 aprile

# Il suo viaggio apostolico più lungo

E

don Marco  
Pozza\*

fu così che, alla fine, Papa Francesco riuscì a concludere il più lungo dei suoi viaggi apostolici. Pensavamo tutti, ragionando sulle mere statistiche, che nessun altro avrebbe battuto quello tra

Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor Est e Singapore: impensabile, vedendo il novello Mosè invecchiare, pensare di superare i 32.814 km di quel viaggio-monstre di tredici giorni attraverso due continenti e quattro paesi. I nostri, però, erano i classici "conti senza l'oste" fatti tanto per voler chiudere anzitempo il combattimento: abbiamo sempre fretta, noi umani, di scrivere la parola "fine" alle storie. Ieri, invece, il contropiede che ancora una volta ribalta la partita: dopo aver salutato il mondo da quell'o-

blò del Policlinico Gemelli, Papa Francesco, prima di rientrare nel suo habitat naturale, ha fatto visita alla Madonna Salus Populi Romani, la "sua" Madonna, alla quale si affida prima e dopo ogni suo viaggio. È stato per questo suo marchio di fabbrica che, ieri, abbiamo dovuto riscrivere il canovaccio già pronto: il suo viaggio più lungo, di un intero pontificato, diventa il viaggio nel paese del dolore e della sofferenza, un viaggio durato trentaquattro giorni. Un viaggio abitato da silenzi, affanni e debolezze perché il dolore vero non è mai quello che dici ma quello che taci. Un dolore muto, sordo e cieco, capace di far rabbrivire anche questo condottiero mai domo e sempre all'erta che succede, nel trono bollente, al pescatore di Galilea. Non incontri ufficiali, discorsi, inchini: più che l'oceano c'era da attraversare la sofferenza, le lacrime, i tormenti questa volta. C'era da tenere sulle spalle quella croce che, a chi la porta, vieta di scattarsi selfie da quanto insostenibile sembra in viaggio.

Un Pietro inedito è stato il protagonista di questo viaggio: una roccia friabile, un corpo vacillante, un animo sereno. Non è mai stato così uomo, il Papa, come stavolta, quando ha deciso d'affidare al mondo la sua fragilità, ben sapendo d'esporgli anche al ridicolo:

"Nessuno sarà mai così forte come chi tratta la fragilità degli altri con delicatezza" avrà pensato mentre rileggeva i bollettini medici, scarni e sinceri fino all'osso. Il mondo, da parte sua, ha risposto con la delicatezza delle preghiere e l'ignominia degli sfottò. Lui,



confidano i medici, «quando gli raccontavano delle fake-news sulla sua salute, sorrideva». Il mondo è certo di riuscire a convincere qualcuno che la pipì sia pioggia: ciascuno è libero di crederci o meno. Pietro, comunque, rimane Pietro: la pietra, sotto la grandine, non muta d'aspetto. Aveva il suo bel daffare nei giorni in cui, curiosi, chiedevamo la sua faccia a qualsiasi prezzo: stava offrendo la sofferenza per i suoi luoghi del cuore. Non Zanzibar, Mauritius, Seychelles ma «specialmente la martoriata Ucraina, Palestina, Israele, Libano, Myanmar, Sudan, Repubblica Democratica del Congo» come ha scritto ieri nel breve testo dell'ennesimo Angelus dal fronte. Ne esce invincibile, pur se stremato: "Hanno riso di me, voi avete pianto con me" pare una sintesi adatta.

Satàn, nel frattempo, è andato in fregola nel fango come i maiali: nessun Papa, a memoria, è stato oltraggiato nel dolore come lui in queste settimane.

Il suo popolo, il popolo di Cristo, si è aggrappato alla preghiera per accarezzare le sue fragilità, prenderle per mano e chiedere che tutto andasse per il meglio: non che si volesse dire a Dio ciò che era giusto fare, ma che non lasciasse Pietro da solo nell'attraversare

la sofferenza. Che, per un mistero della fede, era anche la nostra: mai come in questi giorni ci si è sentiti Chiesa, cuori in apprensione per il nonno in stato febbrile. Nessuno si immagina cosa potrà riservare la prossima pagina di pontificato. C'è da credere che nei loro briefing giornalieri di questo si siano parlati: di quanto urgente sia non nascondere l'umano fragile nel nostro annunciare la salvezza. È nella nostra debolezza che Cristo continuerà a dimostrare la sua forza. Gli avvoltoi volteggiano, i lupi incalzano, la speranza continua a

bollire piano come acqua nella caffettiera: tutto il resto apparirà sempre debole, come carta igienica fradicia. Pietro non molla, la storia non finisce qui: "Deus semper maior".

\*Sulla strada di Emmaus





DIOCESI DI ISCHIA  
**QUARESIMA**  
 2025  
*Stazioni Quaresimali*

**26 MARZO**  
 Ore 18.00 Statio - Chiesa Conventuale di Sant'Antonio Frati Minori (Ischia).  
 Processione penitenziale per la Chiesa Collegiata dello Spirito Santo | Santuario diocesano di San Giovan Giuseppe della Croce | Parrocchia Santa Maria Assunta.  
 A seguire Santa Messa.

**2 APRILE**  
 Ore 18.45 Statio - Parrocchia SS. Annunziata in Santa Maria delle Grazie (Lacco Ameno).  
 Processione penitenziale per la Basilica Santuario di Santa Restituta.  
 A seguire Santa Messa.

## Memoria

A cinque anni dalla Statio Orbis per la preghiera in tempo di pandemia

## Quella piazza vuota e il pastore in sintonia col mondo

**S**ono passati cinque anni da quando Papa Francesco, solitario, saliva verso il sagrato della basilica di San Pietro. Pioveva quella sera. La piazza era drammaticamente vuota, anche se milioni di persone in tutto il mondo erano sintonizzate con lui, incollate ai loro teleschermi, ancora rinchiusi nella lunga quarantena del lockdown, impaurite di fronte al virus invisibile che mieteva tante vittime portandosele via nei reparti di terapia intensiva degli ospedali, senza che i parenti potessero vederle, salutarle e neanche celebrarne le esequie.

Andrea Tornielli\*



Con quel gesto, con quella preghiera, e con la messa quotidiana dalla cappella di Santa Marta, il Successore di Pietro si era reso vicino a tutti. Aveva compreso tutti nell'abbraccio della piazza vuota, nella benedizione con il Santissimo, nel semplice gesto di baciare i piedi del crocifisso che sembrava lacrimare perché esposto alle intemperie di un'incllemente serata d'inizio primavera. «Ero in contatto con la gente. Non sono stato solo in nessun momento...», avrebbe raccontato qualche tempo dopo il Papa. Solo, ma non da solo. In preghiera per un mondo smarrito. Un'immagine potente, indimenticabile, che ha segnato il pontificato. In quella occasione Francesco disse rivolgendosi a Dio: «Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudi-

zio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario



da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri». Nei mesi seguenti avrebbe ripetuto che «da una crisi mai si esce come prima, mai. Usciamo migliori o usciamo peggiori». Cinque anni dopo, guardandosi intorno, è impossibile affermare che ne siamo usciti migliori, con un mondo squassato dalle violenze dei signori della guerra, che pensa al riarmo invece di combattere la fame. Non siamo più in quarantena, e ora la situazione si è rovesciata: la piazza si riempie delle persone che celebrano il Giubileo, a non esserci adesso è il Vescovo di Roma, che prega

per noi e per la pace dalla sua stanza a Santa Marta, in convalescenza dopo una grave polmonite. Ma quella sintonia non si è spezzata. E le sue parole di allora sono più attuali che

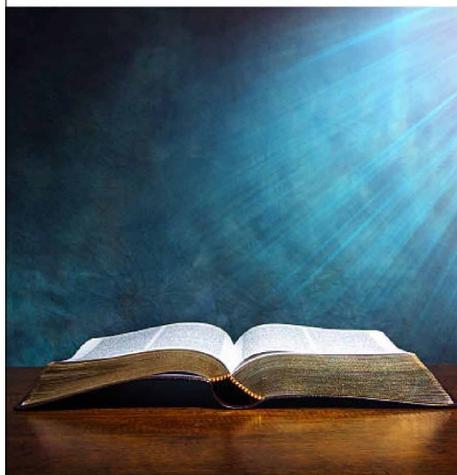


mai: anche oggi, soprattutto oggi, è «il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa».

\*Vatican News



Rete Mondiale di Preghiera del Papa  
DIOCESI DI ISCHIA



### INCONTRO BIBLICO

*Asterischi di spiritualità del Sacro Cuore Di Gesù*

"Il cuore di Cristo designa la Sacra Scrittura, che appunto rivela il cuore di Cristo. Questo cuore era chiuso prima della passione, perché la Scrittura era oscura. Ma la Scrittura è stata aperta dopo la passione, affinché coloro che ormai ne hanno l'intelligenza considerino e comprendano come le profezie debbano essere interpretate" - San Tommaso D'Aquino

**Ogni secondo Lunedì del mese alle ore 16:00**  
A partire dal 10/02/2025 presso la Cittadella Della Carità  
in Via Rione Umberto I, 42 Forio

per info sugli incontri: +39 349 525 4614 (Tina)  
Ricorda di portare con te la Bibbia

Parrocchia S. Maria la Porta  
Piedimonte

Quaresima 2025  
**TUTTI I VENERDÌ**

**ORE 9.00 S. MESSA**  
**ORE 18.30 VIA CRUCIS**  
A SEGUIRE LITURGIA DELLA PAROLA



## Ecclesia

Parrocchia S. Giovanni Battista - Buonopane

## La via della croce, cammino di Maria

**I**l percorso quaresimale è segnato tradizionalmente anche dalla ricorrente VIA CRUCIS, in particolare nei venerdì delle varie settimane.

Don Franco Felice Mattered\*

Il venerdì della quinta settimana di Quaresima ha una sua connotazione particolare: in alcuni luoghi e secondo una tradizione legata ai Servi di Maria, è il giorno della "Desolata"; ricordiamo che il Messale Mariano riporta ben due messe intitolate a "Maria sotto la croce", ambedue con riferimento al proprio del Messale dell'Ordine dei Servi di Maria. Questo sesto venerdì di Quaresima, spesso, presso tante comunità, ha come forma di riflessione e di preghiera, al posto della *Via Crucis*, la *Via Matris*, cioè il vivere il percorso penitenziale non solo alla sequela di Cristo, ma con uno sguardo particolare all'esperienza mariana del cammino della Croce, con il Figlio e sulle orme del Figlio.

La struttura tradizionale di questo pio esercizio non è legata alla Via Crucis, ma ha uno schema tutto suo, evangelico, e ha come "Stazioni" sette quadri indicati come i SETTE DOLORI DI MARIA, che abbracciano tutto l'arco della vita di Gesù fin dall'infanzia - in particolare l'incontro nel Tempio con il vecchio Simeone - raggiungendo il culmine al Sepolcro. Aiuta a vivere e a comprendere il mistero della Redenzione nella partecipazione piena di Maria al Mistero del Cristo, dell'Incarnazione alla soglia della Risurrezione vissuta con cuore di Madre e di "Corredentrice".

#### Una significativa VIA MATRIS

Spesso ho cercato forme espressive nuove che non fossero legate allo schema dei "sette dolori". Ho scoperto che vi sono altre forme di "VIA CRUCIS CON MARIA", alcune che seguono lo schema classico delle quattordici stazioni, altre quindici, come indicato da papa Giovanni Paolo II, altre con un numero inferiore di soste, sempre con base biblica-evangelica e con una prospettiva mariana.

Una fra le tante che ho scoperto (vista la mia abitudine di cercare di cambiare ogni vol-



ta lo schema di *Via Crucis* e di *Via Matris*) e che ha attirato la mia attenzione è la *VIA MATRIS DESANDADO* o *VIA CRUCIS DESANDADO*, in lingua spagnola (*La Santísima Virgen vuelve desde el Sepulcro a su casa, Via Crucis Desendado*, por L.C. Flores Mateos, S.J., Dedicatoria a Maria). È un percorso all'inverso, al contrario:

presenta Maria che ripercorre da sola il cammino dal Sepolcro alla città ormai deserta. Pone sulle sue labbra tutte le riflessioni, spesso accorate, di fronte ai vari momenti ed eventi dello schema classico del percorso della Via Crucis, rivivendoli nell'animo.



#### Le lontane origini della *Via Matris*

Anche se la celebrazione dell'Addolorata ha avuto la sua data definitiva in tempi relativamente recenti con S. Pio X - che la fissò il 15 dicembre come richiesto in passato dall'Ordine dei Servi di Maria che l'aveva ottenuta per il proprio Ordine (1668) -, la devozione nasce in tempi molto più lontani e ve ne sono testimonianze scritte in lingua latina e volgare, che trovano nello *Stabat Mater Dolorosa* (attribuito a Iacopone da Todì) e

nelle *Laudi* anche popolari di epoca medioevale espressioni meravigliose e significative. Già Sant'Anselmo e San Bernardo di Chiaravalle propongono la devozione ai dolori di Maria, non ancora codificati specificamente, ma che vengono, secondo alcuni, già indicati nel numero di sette. La rappresentazione dei Misteri (il riferimento è alla Settimana Santa) contribuirà alla diffusione nei sec. XII e XIII, sviluppandosi anche liturgicamente con la nascita e la formazione dell'Ordine dei Servi di Maria. Fra il XVIII e XIX secolo nascono e trovano spazio nella devozione molti pii esercizi, in particolare la Corona dell'Addolorata, le Litanie dell'Addolorata, la *Via Matris*, i Sette Venerdì dell'Addolorata. Non credo che la presenza nella storia della Diocesi di Ischia di un Vescovo appartenente all'Ordine dei Servi di Maria come Mons. Agostino Pastineo, detto Falivene (1534-1548) sia ininfluenza per la diffusione del culto della B. V. Maria Addolorata sulla nostra isola. Credo però che questa devozione non possa più vivere di sola tradizione, ma utilizzando le varie proposte come la *VIA MATRIS*, Le Litanie (riproposte in parte da Papa Francesco in una *Via Matris*),



con testi e forme adatte ai nostri giorni.

\*Parroco di S. Giovanni Battista

(Foto: Statua della Madonna Addolorata che si venera nella chiesa di Buonopane)

Gli amici della comunità PAPA GIOVANNI XXIII hanno il piacere di invitarvi a visitare il

## Diorama della vita di Gesù

Interamente realizzato in modo artigianale all'interno di una grotta naturale

Aperto per tutto il periodo della Quaresima

## Parrocchie

Parrocchia San Sebastiano Martire - Forio

## Festeggiamenti in onore della Vergine Addolorata

La comunità parrocchiale di San Sebastiano Martire a Forio si prepara a vivere un momento di grande spiritualità e partecipazione in occasione dei festeggiamenti in onore della Vergine Addolorata. Quest'anno, le celebrazioni prenderanno il via martedì 1 aprile con un evento speciale: la discesa dell'immagine del SS.mo Crocifisso del Soccorso, che, come da tradizione, in occasione dell'Anno Santo, sarà portato in processione insieme all'immagine della Vergine Addolorata. Il venerdì 4 aprile darà inizio al settenario di preparazione al Venerdì di Passione, in cui celebriamo e ricorderemo i dolori della Beata Vergine Maria. In questa edizione, il settenario avrà un carattere particolarmente speciale, poiché ogni giornata sarà dedicata a temi e figure significative. Oltre alla partecipazione delle comunità parrocchiali del decanato di Forio, si uniranno anche medici, associazioni sportive, teatrali, musicali, scuole e molti altri gruppi. Sarà un'occasione di riflessione, preghiera e condivisione che coinvolgerà tutta la comunità locale. Nel dettaglio, alcuni degli appuntamenti principali:

- Sabato 5 aprile, alle ore 16:30, presso il piazzale del Soccorso, si terrà un evento imperdibile per cittadini e turisti: "Dal Sì di Maria alla Croce". Sarà una visita guidata alle



immagini dell'Addolorata, che si snoderà attraverso i caratteristici vicoli saraceni, curata dal prof. Pierpaolo Mandl.

- Mercoledì 9 aprile, in occasione della Giornata degli Artisti, avrà luogo il concerto sacro "Ave Maria, gratia plena", una "posta di rosario in canto e musica". Il concerto nasce dall'idea del Maestro Gaetano Maschio, e

mo Crocifisso del Soccorso e della Madonna Addolorata per le strade di Forio. - Alle ore 17:00, "Le tre ore di Maria desolata", eseguite dalla Schola Cantorum Lauretana, diretta dal Maestro Giuseppe Iacono, che unitamente al predicatore offrirà un'occasione di profonda meditazione sui dolori di Maria.

Parrocchi San Sebastiano Martire Forio  
Soleenni Festeggiamenti in onore di Maria SS. Addolorata

*Dal Sì di Maria alla Croce*

Visita alle Sacre immagini dell'Addolorata nelle Chiese di Forio attraverso i caratteristici Vicoli Saraceni a cura del Prof. Pierpaolo Mandl.

Sabato 5 Aprile ore 16:30 Partenza dal Piazzale Soccorso.

PARROCCHIA SAN SEBASTIANO MARTIRE FORIO CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI FORIO

## Festeggiamenti in onore di MARIA SS.MA ADDOLORATA

Questa ricorrenza rappresenta per la nostra Forio un'occasione propizia per ricordare la misericordia del Signore, il quale dona a ciascuno di noi la Vergine Maria, nostra Madre. In questo anno Santo, il nostro pensiero si rivolge a lei, Donna di Speranza, pronta a sostenere e incoraggiare ciascuno dei suoi figli nel cammino di conformazione a Cristo Maria, che ha saputo dire "sì" al piano di Dio con umiltà e fiducia, ci guida nel nostro cammino quotidiano, insegnandoci a vivere nella speranza e nella carità. L'immagine del Cristo Crocifisso ci invita a contemplare l'immenso amore di Dio per gli uomini, facendoci sentire accolti da questo grande abbraccio di misericordia. Ogni ferita sulla croce è segno di una promessa di salvezza, di una riconciliazione che attraverso il dolore e giunge fino alla pace. Ci apprestiamo dunque a vivere questi giorni di grazia, camminando con Maria dietro noi. Con lei impariamo a soffrire con speranza, a credere in un futuro migliore, a portare la luce di Cristo in ogni angolo delle nostre vite. Questo Anno Santo ci offre l'opportunità di rinnovare il nostro impegno di fede, di purificare il nostro cuore e di essere strumenti di misericordia per gli altri, così come Maria è stata strumento di grazia per l'umanità intera.

**MARTEDÌ 1 APRILE** Presso il Santuario del Soccorso  
ORE 08:30 - S. Messa  
ORE 18:30 - Preghiera del Santo Rosario.  
ORE 19:00 - Solenne Celebrazione Eucaristica.  
Al termine, processione con la Venerata Immagine del SS. Crocifisso del Soccorso fino alla Chiesa di San Sebastiano Martire. All'arrivo esposizione dell'effigie e benedizione Eucaristica.

**MARTEDÌ 8 APRILE** GIORNATA DELLA GENTE DI MARE.  
Pellegrinaggio parrocchia San Francesco di Paola  
ORE 08:30 | 10:30 - SS. Messa  
ORE 18:00 - Preghiera del Santo Rosario e coroncina alla Vergine Addolorata  
ORE 19:00 - Santa Messa con la partecipazione della capitaneria di porto, dell'Associazione Marinai d'Italia, dei pescatori, dell'Istituto Navale C. Menella e di quanti lavorano per mare.

**MERCOLEDÌ 2 APRILE** Presso la Chiesa di San Sebastiano Martire  
ORE 08:30 | 19:00 - SS. Messa  
ORE 18:30 - Preghiera del Santo Rosario

**MERCOLEDÌ 9 APRILE** GIORNATA DEGLI ARTISTI.  
Pellegrinaggio parrocchia San Francesco Saverio  
ORE 08:30 | 10:30 | 19:00 - SS. Messa  
ORE 18:00 - Preghiera del Santo Rosario e coroncina alla Vergine Addolorata  
ORE 19:00 - Omaggio della "Banda Musicale Città di Forio"  
ORE 20:00 - Concerto Sacro: "Ave Maria, gratia plena". Una "posta" di Rosario in musica e canto, da un'idea di Gaetano Maschio. Gli artisti saranno accompagnati al piano dal M° Peppino Iacono.

**GIOVEDÌ 3 APRILE** Presso la Chiesa di San Sebastiano Martire  
ORE 08:30 - Santa Messa  
ORE 16:00 - Solenne esposizione della Venerata Immagine della Madonna Addolorata. Al termine solenne Celebrazione Eucaristica.

**GIOVEDÌ 10 APRILE** GIORNATA EUCARISTICA.  
Pellegrinaggio parrocchia San Sebastiano Martire - Barano d'Ischia  
ORE 08:30 | 10:30 | 19:00 - SS. Messa  
ORE 18:00 - Canto del Rosario Eucaristico e solenne benedizione Eucaristica  
ORE 18:45 - Coroncina alla Vergine Addolorata

**VENERDÌ 4 APRILE** GIORNATA DEGLI AMMALATI.  
ORE 08:30 | 10:30 - SS. Messa  
ORE 18:00 - Preghiera del Santo Rosario e Coroncina alla Vergine Addolorata.  
ORE 19:00 - S. Messa presieduta dal Rev. Don Antonio Mazzella, cappellano dell'Ospedale Anna Ricizzi, con la partecipazione del personale medico e paramedico del medesimo Ospedale e dell'UNITALSI.

**VENERDÌ 11 APRILE** - Giornata dell'Addolorata:  
- Le SS. Messe saranno celebrate alle ore 06:00, 07:00, 08:00, 09:00 e 13:00.  
- Alle ore 10:00 avrà luogo la solenne celebrazione Eucaristica, presieduta da Sua Ecc.za Rev. ma Mons. Carlo Villano, Vescovo di Ischia, con la partecipazione delle autorità civili e militari.  
- Alle ore 11:00 si terrà la solenne processione penitenziale delle immagini del SS.

**SABATO 5 APRILE** GIORNATA DEI GIOVANI.  
Pellegrinaggio Parrocchia San Vito Martire  
ORE 08:30 | 10:30 - SS. Messa  
ORE 15:30 - Incontro con i bambini del Decanato di Forio  
ORE 16:30 - Visita alle Sacre Immagini dell'Addolorata nelle chiese di Forio ed ai caratteristici Vicoli Saraceni a cura del Prof. Pierpaolo Mandl. Partenza dalle Piazze del Santuario del Soccorso  
ORE 18:00 - Preghiera del Santo Rosario e coroncina alla Vergine Addolorata  
ORE 19:00 - Santa Messa con la partecipazione delle Associazioni Sportive di Forio

**SABATO 12 APRILE** FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA  
ORE 06:00 | 07:00 | 08:00 | 09:00 | 12:00 - SS. Messa  
ORE 10:00 - Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Rev. ma Mons. Carlo Villano, Vescovo di Ischia alla presenza delle autorità civili e militari  
ORE 11:00 - Solenne Processione Penitenziale con la Venerata Immagine del SS. Crocifisso del Soccorso e di Maria SS. Addolorata per le strade di Forio. (La processione farà rientro per via San Giovanni).  
ORE 17:00 - "Le tre ore di Maria Desolata" eseguite dalla Corale polifonica "Schola Cantorum Lauretana" diretta dal M° Don Giuseppe Iacono. Al termine canto delle Litanie e solenne Benedizione Eucaristica.

**DOMENICA 6 APRILE V** Domenica di Quaresima.  
GIORNATA DELLA FAMIGLIA  
ORE 10:30 | 10:30 - SS. Messa  
ORE 18:00 - Preghiera del Santo Rosario e coroncina alla Vergine Addolorata. Nelle Sante Messe benedizione delle famiglie e atto di affidamento alla Vergine Maria  
ORE 20:00 - "Un canto a Maria" concerto a cura del Tenore Matthew Lambert, accompagnato dal pianista Lorenzo Savarese.

**DOMENICA 13 APRILE** DOMENICA DELLE PALME  
ORE 11:00 - Benedizione delle palme nel piazzale Cristoforo Colombo (Luccola). Al termine processione fino alla Basilica di Santa Maria di Loreto e S. Messa.  
ORE 18:30 - Preghiera del Santo Rosario  
ORE 19:00 - S. Messa solenne. Al termine discesa della venerata immagine della Vergine Addolorata e tradizionale bacio del manto

**LUNEDÌ 7 APRILE** GIORNATA DELLA CARITÀ.  
Pellegrinaggio parrocchia San Michele Arcangelo - Forio  
ORE 08:30 | 10:30 - SS. Messa  
ORE 18:00 - Preghiera del Santo Rosario e coroncina alla Vergine Addolorata  
ORE 19:00 - Santa Messa con la partecipazione della Caritas del decanato di Forio  
ORE 20:00 - Via Crucis per i Vicoli Saraceni  
Durante la giornata chi vuole può portare generi alimentari da donare ai bisognosi

## Parrocchie

Arciconfraternita di Santa Maria di Loreto

# Publicato il programma delle attività per l'Anno Giubilare 2025

**D**opo l'apertura dell'Anno Santo 2025, che il vescovo d'Ischia Mons. Carlo Villano ha celebrato nella Basilica di Santa Maria di Loreto, l'Arciconfraternita, vista la buona riuscita del ciclo di catechesi effettuato lo scorso anno in preparazione all'attuale Anno Santo, ha predisposto anche per quest'anno un vasto programma di catechesi per la formazione dei propri iscritti e di quanti sono interessati a un maggiore approfondimento della propria fede.

Tale iniziativa viene sempre a integrare la già ordinaria attività liturgica, pastorale e assistenziale che costituisce l'essenza della realtà storica, religiosa e liturgica propria dell'Arciconfraternita e della Basilica di Santa Maria di Loreto, centro del culto mariano ed eucaristico non solo di Forio, ma dell'intera Isola. Qui infatti, si celebrano con particolare solennità, frequenza di popolo e spiritualità, non solo le feste mariane, tra cui la Santa Casa della

Madonna e la festa dell'Immacolata, ma anche quelle dedicate al culto dell'Eucarestia, in modo particolare con l'adorazione piuttosto prolungata che culmina "negli ultimi giorni baccanari", come si diceva una volta, con il triduo eucaristico conosciuto tra il popolo come "i Carnevaletti" le cui origini risalgono al 1585, consuetudine introdotta sicuramente dai Gesuiti che la praticavano a Napoli già da alcuni anni prima del 1580.

Nel corso di quest'anno giubilare, si svolgeranno sei catechesi su argomenti di carattere biblico, teologico, liturgico, spirituale e pastorale proposti da sacerdoti e laici isolani esperti di teologia, liturgia e pastorale. Particolare attenzione sarà data anche all'aspetto storico – artistico dell'Insula Lauretana che, da questo punto di vista, costituisce un tesoro particolare della nostra Isola, forse non ben conosciuto anche nel nostro ambiente.

A tale scopo è stato programmato un calen-

dario di visite guidate settimanali alla Basilica e all'Oratorio dell'Assunta e, con gruppi non molto numerosi a causa della ristrettezza dei locali, al museo della Basilica.

Tutte queste visite saranno guidate da persone che conoscono bene sia la Basilica sia il museo, la loro storia e la loro arte. Per tutte le visite guidate l'ingresso è libero.

L'Arciconfraternita, dopo il successo ottenuto dal ciclo di catechesi dello scorso anno, auspica anche per questo che tali iniziative possano riscuotere buona accoglienza da parte di un vasto pubblico per una maggiore consapevolezza del significato e del valore dell'Anno Santo e per una conoscenza autentica delle ragioni della propria fede.

L'approfondimento della storia religiosa e artistica della nostra terra nella quale siamo nati e si svolge la nostra vita, valga per una maggiore e più approfondita conoscenza della identità e cultura di questa nostra Isola



**ARCICONFRATERNITA  
DI SANTA MARIA DI LORETO  
FORIO**

## Anno Santo 2025 Catechesi Giubilari

CALENDARIO INCONTRI

**I° INCONTRO | MARTEDÌ 25 MARZO**  
ore 18:30 SANTA MESSA | ore 19:15 CATECHESI  
**DON BEATO SCOTTI**  
Parroco San Sebastiano - Forio  
*Incarnazione, morte e resurrezione di  
nostro Signore. Vero giubileo dell'umanità.*

**II° INCONTRO | GIOVEDÌ 22 MAGGIO**  
ore 19:00 SANTA MESSA | ore 19:45 CATECHESI  
**DON ANTONIO MAZZELLA**  
Cappellano dell' Ospedale  
*La speranza nella sofferenza.  
Farsi prossimo a chi soffre.*

**III° INCONTRO | VENERDÌ 20 GIUGNO**  
ore 19:00 SANTA MESSA | ore 19:45 CATECHESI  
**PROF. AGOSTINO DI LUSTRO**  
*Conoscere la bibbia per conoscere Cristo*

**IV° INCONTRO | GIOVEDÌ 24 LUGLIO**  
ore 19:00 SANTA MESSA | ore 19:45 CATECHESI  
**XV SESSIONE FESTIVAL DELLA VITA**  
In collaborazione con:  
Centro Culturale San Paolo - Ass. Fantasynapoli APS  
*A cura di Gaetano Maschio*

**V° INCONTRO | GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE**  
ore 19:00 SANTA MESSA | ore 19:45 CATECHESI  
**CANONICO DON GIUSEPPE NICOLELLA**  
Parroco San Antonio Abate - Ischia  
*La gioia della condivisione*

**VI° INCONTRO | GIOVEDÌ 23 OTTOBRE**  
ore 19:00 SANTA MESSA | ore 19:45 CATECHESI  
**DON CRISTIAN SOLMONESI**  
Parroco Basilica di San Vito - Forio  
*Giubileo nella Bibbia*

**VII° INCONTRO | GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE**  
ore 18:30 SANTA MESSA | ore 19:15 CATECHESI  
**DON GINO BALLIRANO**  
Parroco Santa Maria Maddalena - Casamicciola Terme  
*Giubileo della nostra vita futura*



Imago SS. Virginis Mariae Lauretanae: crebris numeris proficili  
recensio voluisti in signa. Perque solita vultu cuncta Civium omnium pre-  
sentis, a Placido Feliciano, Episcopo Caputis Aurea Corona data AD 1777.  
A. de' S. Maria di Loreto Forio



**ARCICONFRATERNITA DI SANTA MARIA DI LORETO  
FORIO**

## Anno Santo 2025 VISITE GUIDATE

DELLA BASILICA DI SANTA MARIA DI LORETO, DELL'ORATORIO E DEL MUSEO



Imago SS. Virginis Mariae Lauretanae: crebris numeris proficili  
recensio voluisti in signa. Perque solita vultu cuncta Civium omnium pre-  
sentis, a Placido Feliciano, Episcopo Caputis Aurea Corona data AD 1777.  
A. de' S. Maria di Loreto Forio

**VISITA GUIDATA DELLA BASILICA DI  
SANTA MARIA DI LORETO  
E DELL' ORATORIO**  
**TUTTI I MERCOLEDÌ, ore 17.30**  
da MAGGIO a SETTEMBRE

**VISITA GUIDATA DEL MUSEO**  
**TUTTI I LUNEDÌ, ore 18.00**  
[gruppi di 10 persone per volta]  
da MAGGIO a SETTEMBRE

Le visite saranno guidate dal  
Prof. Agostino Di Lustro

## INGRESSO LIBERO

Info e prenotazioni: Rivolgersi in basilica o inviare e-mail a [santamarialoretoforio@gmail.com](mailto:santamarialoretoforio@gmail.com)

## In Diocesi

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

## Grazie per questa storia d'amore

D

Rosaria Colella\*

al 2002, lungo il mese di marzo, in tutte le comunità del Rinnovamento nello Spirito, dalla valle d'Aosta alla Sicilia, dalla Sardegna al Friuli, dalla Puglia alla Liguria, dalla Lombardia alla Calabria e così via in ogni regione d'Italia e anche in Svizzera, Francia e Germania, si vive, celebra e "festeggia" l'approvazione definitiva dello statuto del RnS da parte del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana.

Il 14 marzo 2002 una delegazione del Rinnovamento venne ricevuta da san Giovanni Paolo II in Vaticano in udienza, la quarta, caduta esattamente nel 30° anniversario della nascita del Rinnovamento in Italia.

«Il Rinnovamento nello Spirito può considerarsi un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo nostro tempo. Nato nella Chiesa e per la Chiesa, il vostro è un Movimento nel quale, alla luce del Vangelo, si fa esperienza dell'incontro vivo con Gesù, di fedeltà a Dio nella preghiera personale e comunitaria, di ascolto fiducioso della sua Parola, di riscoperta vitale dei Sacramenti, ma anche di coraggio nelle prove e di speranza nelle tribolazioni». G.P.II – 14/03/2002

Queste parole, fonte di incoraggiamento e gioia per ognuno di noi e che costituiscono una pietra



miliare del nostro cammino, sono una esortazione perenne a non perdere mai la speranza, per noi stessi e per il mondo intero, a non demordere nell'Annuncio della Vita Nuova, e a non cadere mai nello sconforto nei momenti inevitabili della prova. La festa del Ringraziamento è infatti l'occasione per fare memoria insieme ai fratelli delle meraviglie del Signore, è un tempo di grazia, un *Kairòs* dello spirito, un'occasione speciale per testimoniare la Gioia dell'incontro personale con Cristo, in special modo in questo anno Giubilare.

A 23 anni di distanza da quel giorno memorabile, e a quasi 40 anni dal sorgere della prima

cellula del Rinnovamento nello Spirito qui a Ischia, ci siamo ritrovati domenica 23 marzo anche noi, le cinque comunità della nostra diocesi, a vivere l'annuale festa del Ringraziamento in uno spirito di vera comunione fra noi e intimità con Dio, da cui sola discende la vera fraternità.

Nella sala di Villa Joseph a Casamicciola, sotto lo sguardo amorevole del custode della Chiesa,



la giornata è stata caratterizzata da momenti diversi che insieme hanno costituito l'opera che lo Spirito ha disegnato in noi e attraverso di noi, sue matite, nelle nostre comunità.

La preghiera comunitaria e l'Annuncio della Parola hanno tratteggiato, forse come mai prima, il significato vero, profondo e immediato dell'Evangeliizzazione. La relatrice, Raffaella Giugliano, anziana del cammino proveniente dalla diocesi di Salerno, in una narrazione sapienziale

delle proprie esperienze di vita a partire dalla fanciullezza fino alla sua attuale condizione di moglie e madre di due giovani uomini, di animatrice del Rinnovamento e di educatrice di ragazzi, ha spalancato dinanzi ai cuori di tutti orizzonti di testimonianza, di azione e di missione. Ha delineato il profilo della chiesa in uscita senza slogan, senza fronzoli, senza vane pretese di efficientismo spesso sterile, ma incarnando la figura di un testimone orante, in ascolto, attento alle iniziative dello Spirito che giungono a sollecitarci attraverso le povertà e la fame di amore di ogni prossimo.

L'Amore è esigente, ma esige solo altro amore. Il segno di una vita donata lo abbiamo

sintetizzato in una matita colorata, bella e lucida, ma che non serve a nulla se non utilizzata per colorare il mondo intorno a noi con la grazia dei carismi. Tanta "difficile" semplicità ha risuonato poi nell'omelia di Mons. Carlo Villano, e prima ancora nel suo modo di stare con noi. Il suo sorriso e la sua attenzione hanno riscaldato il cuore di tutti, e ci hanno offerto un ulteriore esempio della cifra della missione. Ci siamo ritrovati come famiglia di famiglie, a pregare per le necessità di ogni nucleo familiare, esortati in questo da Marianna e dalla testimonianza viva di Loretta, che con generosità ha offerto il racconto degli ultimi mesi vissuti accanto alla madre ammalata e insieme ai fratelli con cui si è "ritrovata", lasciandoci il senso ultimo della famiglia: vivere in pace accettandosi reciprocamente. L'ultima immagine arriva nel momento in cui abbiamo pregato per i responsabili dei vari ambiti di servizio e impegno negli ambienti di vita - musica e canto, animazione della preghiera, accoglienza, intercessione, giovani e famiglie: eccoci rappresentati nell'immaginazione dello spirito come un'automobile! Singoli pezzi da assemblare per bene e poi... START

\*Coordinatrice diocesana

DIOCESI DI ISCHIA  
Parrocchia Santa Maria della Mercede "La Sacra"  
Parrocchia Santa Maria del Carmine  
Serrara Fontana

## QUARESIMA 2025

*"Ritornate a me con tutto il cuore... ritornate al Signore, vostro Dio" (Gf 2,12-13)*

Nell'Anno Santo in cui siamo pellegrini di Speranza vogliamo fare esperienza dell'infinita misericordia del Padre camminando verso la Pasqua, in ascolto della Parola di Dio e vivendo segni concreti: accogliere e saziare la fame e la sete di pace, portare solidarietà ai malati, dare attenzione ai poveri e vivere la necessità di condonare i debiti (Spes non confundit n.8.16), tornare a Dio con tutto il cuore.

**Mercoledì 5 Marzo - Le Ceneri**  
Ore 18.00 Santa Messa e rito d'imposizione delle ceneri (Fontana)

**Tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì - Fontana**  
Ore 6.30 Il filo delle Lettere e i nodi a cura del Cammino Neocatecumenale.

**Martedì della Parola**  
Ogni Martedì momento di riflessione sul Vangelo domenicale a cura delle consacrate del G.A.M. presso la Comunità Sorelle Consacrate del G.A.M. (Via Roma) a partire da Martedì 11 Marzo.

**Venerdì 7 Marzo - Fontana**  
Ore 16.30 Santa Messa e a seguire Via Crucis per le strade della Parrocchia: Piazza Pietro Paolo Iacono - Via Gennaro Iacono Villa Mercede - Case Mattara - Casapane - Centro.

**Venerdì 14 Marzo - Serrara**  
Ore 16.30 Santa Messa a seguire Via Crucis per le strade della Parrocchia: Piazza Pietro Paolo Iacono - Via Lorenzo Fiore Zona Pantano - Callimera.

**Mercoledì 19 Marzo Solennità di San Giuseppe - Serrara**  
Ore 18.00 Santa Messa animata dal coro del papà, al termine benedizione di tutti i papà presenti e preghiera di affidamento a San Giuseppe.

**Venerdì 21 Marzo - Ciglio**  
Ore 17.15 Via Crucis in chiesa. Ore 18.00 Santa Messa.

**Venerdì 28 e Sabato 29 Marzo "24 ORE PER IL SIGNORE"**  
a cura della Parrocchie del Decanato Barano - Serrara Fontana (seguiranno informazioni)

**Venerdì 28 Marzo - Fontana**  
Ore 16.30 Santa Messa a seguire Via Crucis per le strade della Parrocchia: Via Gennaro Iacono fino a località Nola.

**Dom 2 al 4 Aprile - Triduo in preparazione alla memoria liturgica di San Vincenzo Ferrer**

**Mercoledì 2 e Giovedì 3 Aprile**  
Ore 19.00 Santa Messa e preghiera al Santo.

**Venerdì 4 Aprile**  
Ore 18.00 Via Crucis in chiesa. Ore 19.00 Santa Messa nei primi vesperi nella memoria del Santo.

**Sabato 5 Aprile Memoria liturgica di San Vincenzo Ferrer**  
Ore 11.00 Santa Messa e preghiera di affidamento al Santo e venerazione della reliquia. Ore 19.00 Santa Messa nei primi Vesperi della V Domenica di Quaresima e esposizione della statua di San Vincenzo.

**Domenica 6 Aprile - V Domenica di Quaresima**  
Nella S. Messa dalle ore 11.30 (Fontana) consegna delle croci ai bambini che riceveranno quest'anno la prima comunione.

**Giovedì 10 Aprile - Serrara**  
Ore 20.00 Via Crucis rappresentata per le strade della Parrocchia a cura dei giovani.

**Venerdì 11 Aprile - Ciglio**  
Ore 18.00 Santa Messa e a seguire Via Crucis per via Piedicuccio.

**Lunedì 14 Aprile - Fontana**  
Ore 19.00 Santa Messa a seguire "Con Maria i piedi della Croce" veglia mariana a cura delle sorelle consacrate del G.A.M.

**QUARESIMA DI CARITÀ**  
Durante la Quaresima vogliamo vivere in segno concreto di Carità: sostenere le spese per il recupero della scuola primaria di Campa dirotta dal clima di guerra, il nostro don Richard illustra la situazione attuale del suo paese. Chi desidera può lasciare la sua offerta in busta chiusa durante la colletta in ogni solennità o conseguenza in sacrestia.

## Nel mondo

## Per far sorridere il cielo

Marco Rodari, alias Claun il Pimpa porta il sorriso ai bambini nelle zone di guerra appoggiandosi a Ong e missionari

**C**oraggio. È questo che viene da pensare ascoltando le storie di Marco Rodari, alias Claun il Pimpa, clown di guerra.

Kenji  
Albani

Da Leggiuno (Varese), sulla riva orientale del lago Verbanò, Claun il Pimpa ha iniziato la sua attività di intrattenitore per bambini, ma non ai circhi o alle feste, neppure negli ospedali, bensì in alcune zone di guerra: Iraq, Siria, striscia di Gaza e Ucraina.

#### Chi è Claun il Pimpa

Innanzitutto, c'è un motivo per cui si fa chiamare così: "Claun" e non clown, questa apparente sgrammaticatura è dovuta al fatto che il suo mentore si faceva chiamare il Claun Margherito. E "il Pimpa" per la ragione che suo nonno era detto "Pin", suo padre "Pimpin" e lui fin da piccolo ha ereditato il soprannome che si è trasformato in "Pimpa", proprio come il simpatico cane a pois dei fumetti per bambini.

Claun il Pimpa ha ridefinito il "clown umanitario" che va in ospedale ed è diverso da quello del circo. È attivo come clown da quando aveva diciotto anni e nel 2024 ha festeggiato le trenta candeline di progetti in

tutto il mondo.

Ha iniziato con degli amici di Leggiuno, Sangiano e altri piccoli comuni del Medio Verbanò (la zona della provincia di Varese bagnata dal Lago Maggiore). Hanno sempre lavorato insieme a queste iniziative di animazione, ma solo nel 2015 hanno fondato la onlus "Per far sorridere il cielo". Il motivo: essere supportati da una struttura burocratica dato che il volume di lavoro è aumentato. I clown amici del Pimpa si basano sul lavoro di missionari e Ong in Iraq, Siria, striscia di Gaza e Ucraina.

#### Progetti e obiettivi

L'obiettivo del Pimpa è divertire i bambini per far dimenticare la guerra, "ma anche il pagliaccio ha bisogno di dimenticare la guerra perché rischia a sua volta la vita". Se questo è l'obiettivo del Claun il Pimpa, clown di guerra, quelli dell'associazione sono di donare la meraviglia ai bambini e ci tiene a sottolineare questa parola: meraviglia. Ma anche insegnare qualche gioco ai bambini perché diventino portatori sani di pace e spiegare ai più grandi come fare il clown.

Quando Claun il Pimpa e i suoi amici vanno in guerra, spesso nasce il progetto di ricostru-

ire un'abitazione, aiutare una scuola, sfamare le persone e, nel caso specifico dell'Ucraina, regalare migliaia di maglie termiche in vista dell'inverno oltre che libri per ragazzi e libri illustrati per i più piccoli.

Claun il Pimpa fa da tramite con altre associazioni non clonistiche il cui intento è portare il sorriso ai bambini perché "I bambini sorridono tutti nella stessa lingua", come ha detto l'attrice Carolina Crescentini nella cerimonia di consegna del diploma di cavaliere della Repubblica che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito a Marco Rodari, alias Claun il Pimpa, il 1° aprile 2023.

#### Paura per l'incolumità dei bambini

Claun il Pimpa racconta che "ha sempre paura per l'incolumità dei bambini ma anche per sé stesso" dato che lui e i suoi amici vivono i pericoli quanto gli altri. Ad esempio, i trasferimenti da un luogo all'altro sono pericolosi, ma non farlo significa vanificare i progetti e addirittura far morire di fame le persone. "Sono rischi calcolati, però cerchiamo di affrontare meno rischi possibili".

\*B-Hop magazine

## Il miracolo di un sorriso

**I**l Pimpa si trova in questi giorni in Ucraina. Nel Centro di coordinamento umanitario della regione di Zaporizhzhya ha incontrato più di 100 bambini sfollati. Un incontro che ha permesso a questi piccoli di evadere per un paio d'ore dal grigiore e dalla paura. Un incontro fatto di siparietti comici e giochi di prestidigitazione, nel corso dei quali le uniche armi a sparare sono state un paio di pistole da cui uscivano decine di piccole bolle di sapone, che hanno ricoperto con il loro profumo e i loro fragili riflessi le teste dei piccoli, sorpresi e felici.

"Ogni giorno la guerra cerca di spezzare le nostre vite – scrive suor Olexia su Ig – di portarci via le ultime gocce di gioia, speranza e fede, facendoci sprofondare nella pau-

ra, nell'incertezza e nella crudeltà. Tuttavia, grazie a Il Pimpa e ai suoi trucchi semplici ma così vivaci, i nostri bambini hanno potuto sperimentare la vera felicità e dimenticare per un po' la terribile realtà di oggi. Anche gli adulti si sono immersi nell'atmosfera della magia e hanno partecipato attivamente agli spettacoli".

Perché la meraviglia è contagiosa. Lo sa bene Marco Rodari, che vestendo i panni del Pimpa, ha fatto tappa in questi giorni anche a Kam"ians'ke, altra città dell'Ucraina centrale – a circa 110 chilometri a nord di Zaporizhzhya – martoriata dalla guerra.

"Mentre si vive una terza guerra mondiale a pezzi – scrive Il Pimpa sul suo account Ig – capita che in nome della "Meraviglia dei Bimbi della guerra" si riesca a riaprire un cinema,

e dargli luce e ad accogliere centinaia di bimbi e bimbe, vivendo una giornata della meraviglia che va davvero oltre...". Parole che accompagnano scatti tratti dallo spettacolo organizzato all'interno di un cinema chiuso per la guerra e riaperto grazie all'impegno di centinaia di volontari. "Da questa parte del fiume Dnipro oggi abbiamo vissuto la Pace. Nonostante tutto", commenta Rodari che in una storia scrive: "Sono scappati ogni anno dalla loro vita. Hanno perso un amico ogni mese della loro vita.

Hanno vissuto le bombe ogni giorno della loro vita. Hanno pianto ogni ora della loro vita. Hanno paura ogni secondo della loro vita. I bimbi della guerra. E ancora sorridono...".

\*Sir

## Tecnologia

RACCONTARE LA FEDE ATTRAVERSO I SOCIAL

# L'opportunità che aspettavi

Da Ischia al Giubileo: un'opportunità unica per raccontare la propria esperienza attraverso i social

**I**mmagina di poter trasformare la tua esperienza in parrocchia o la tua partecipazione a un movimento cattolico in un racconto digitale coinvolgente. Non è più un sogno, ma una concreta possibilità offerta dalla Chiesa Cattolica, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ai giovani tra i 18 e i 35 anni.

Giovanni Di Meglio

Un progetto che guarda al futuro

Cosa succederebbe se potessi combinare la tua passione per la fede con le competenze digitali più attuali?

Questo progetto è esattamente la risposta a questa domanda. Non si tratta semplicemente di un concorso, ma di un vero e proprio percorso di crescita personale e professionale che apre le porte a un mondo di opportunità.

**Le tappe di un viaggio straordinario**

L'avventura inizia con un semplice, ma cruciale passaggio: la creazione di un video reel della durata massima di un minuto. Niente di complicato, solo la tua autenticità racchiusa in un breve racconto verticale. Fino al 6 aprile avrai la possibilità di caricare il tuo video, mettendo in mostra la tua creatività e la tua esperienza.

**Cosa ti aspetta: un percorso formativo unico**

Se verrai selezionato - e le possibilità sono concrete, visto che saranno scelti 100 giovani - ti aspetta un percorso formativo che va molto oltre le aspettative:

- **Formazione online:** 32 ore di corso dal 12 maggio al 13 giugno 2025, dove imparerai i segreti della creazione di contenuti digitali.

- **Workshop intensivo:** Quattro giorni (23-26 giugno 2025) fianco a fianco con docenti e specialisti del settore.

- **Giubileo dei Giovani:** Un'esperienza straordinaria a Roma il 30 e 31 luglio 2025, dove metterai alla prova le tue nuove competenze.

**Perché questa è davvero un'opportunità unica**

Non stiamo parlando di un semplice corso, ma di un'esperienza che può davvero cambiare la tua prospettiva:

**1. Valorizzazione personale:** Avrai l'oppo-

rtunità di riflettere sulla tua esperienza di fede, dandole una forma nuova e coinvolgente.

rtunità di riflettere sulla tua esperienza di fede, dandole una forma nuova e coinvolgente.

**2. Competenze digitali:** Imparerai tecniche di comunicazione moderne, utili non solo in ambito ecclesiale, ma spendibili in qualsiasi contesto professionale.

**3. Networking:** Conoscerai altri giovani con la tua stessa passione, creando una rete di contatti preziosa.

**4. Prospettive future:** Per i 20 migliori, c'è la possibilità di diventare Ambassador ufficiali, un'opportunità che può aprire nuove strade professionali.

**L'impatto più profondo: comunicare valori**

Questo progetto va oltre l'aspetto tecnico. Si tratta di usare i social media come strumento per condividere valori, ispirare gli altri, creare connessioni significative. È un modo per dimostrare che la fede può essere giovane, dinamica e contemporanea.

Inoltre, la vera opportunità sta nel workshop insie-

me a professionisti del settore, che può essere un'esperienza fondamentale per coltivare la propria passione e acquisire nuovi metodi di lavoro.

re protagonisti di un racconto che va oltre i confini dell'isola.

Non fatevi sfuggire questa chance. Il futuro vi aspetta, un reel alla volta. Link per partecipare: <https://shinetoshare.chiesacattolica.it/>

Un invito speciale per i giovani di Ischia

Care ragazze e cari ragazzi di Ischia, questa è la vostra occasione! Un'opportunità per far sentire la vostra voce, per raccontare le vostre esperienze, per diventa-

re protagonisti di un racconto che va oltre i confini dell'isola.

Non fatevi sfuggire questa chance. Il futuro vi aspetta, un reel alla volta. Link per partecipare: <https://shinetoshare.chiesacattolica.it/>

PASTORALE della  
**SALUTE**  
DIOCESI DI ISCHIA

DIOCESI DI ISCHIA

*“Si prese cura di lui”*  
Lc 10,34

**CENTRO DI ASCOLTO  
E ASSISTENZA MEDICA**

**ISCHIA**

- 📍 Sala Poa
- ☎ 349 6483213

**CASAMICCIOLA**

- 📍 Ufficio parrocchiale Basilica S. M. Maddalena
- ☎ 338 7796572

**FORIO**

- 📍 Ufficio parrocchiale S. Sebastiano martire
- ☎ 392 4981591

## Focus Ischia

# Ischia verso la transizione energetica

Il 31 marzo al Palazzo Reale un incontro dedicato alla Comunità Energetica dell'isola

**L**unedì 31 marzo 2025, alle ore 9:30, presso il Palazzo Reale di Ischia (Piazza Antica Reggia), si terrà l'incontro pubblico dal titolo "La Comunità Energetica di Ischia: opportunità e prospettive", promosso dalla CER "Ischia Isola Verde" in collaborazione con Koala e con il supporto del Commissario straordinario per la ricostruzione.

Sarà l'occasione per raccontare a che punto siamo e verso dove vogliamo andare: un confronto aperto e concreto sul valore della comunità energetica rinnovabile per un'isola che ha bisogno di soluzioni sostenibili, condivise e a lungo termine. Apriranno i lavori i saluti istituzionali del Commissario straordinario Giovanni Legnini e dei sindaci dei comuni dell'isola. Seguiranno gli interventi di Martina Ramirez, project

manager per Ruralis, Emmanuele Maria Petruzzello, direttore esecutivo di Koala, Chiara Martone, ricercatrice dell'Università del Sannio, ed Eugenia Bonifazi, project manager di Ricardo Energy. Nel cuore della mattinata è prevista una tavola rotonda dedicata al tema dell'aggregazione e della visione comune per Ischia, a cui seguirà una sessione conclusiva di domande e confronto con il pubblico.

L'evento rappresenta un passaggio importante per rafforzare il dialogo tra istituzioni, imprese, enti di ricerca e cittadinanza attiva, e per dare forma – insieme – a un modello energetico più giusto, partecipato e innovativo. La partecipazione è libera fino a esaurimento posti. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a [cerischiaisolaverde@gmail.com](mailto:cerischiaisolaverde@gmail.com)



**Parrocchia Santa Maria Assunta**  
Chiesa di S. Giovan Giuseppe della Croce

*Rosario per la pace e la  
Divina Misericordia*

Ogni lunedì alle ore 14.30 presso la Chiesetta di S. Giovan Giuseppe della Croce /Bambinella (loc. Mandra)



ISOLA D'ISCHIA



## COMUNITÀ ENERGETICA DI ISCHIA

**31 Marzo 2025**  
**Ore 9:30**  
**Palazzo Reale**

Piazza Antica Reggia, 80077

La Comunità Energetica di  
Ischia: opportunità e  
prospettive

Intervengono

**GIOVANNI LEGNINI**  
Commissario straordinario per la ricostruzione

**CHIARA MARTONE**  
PhD - Università del Sannio

**SINDACI DEI COMUNI DELL'ISOLA**

**EUGENIA BONIFAZI**  
Project Manager - Ricardo Energy

**MARTINA RAMIREZ**  
Project Manager - Ruralis

**EMMANUELE MARIA PETRUZZIELLO**  
Direttore esecutivo - Koala

PROGRAMMA DELL'EVENTO

**31 Marzo 2025**  
**Ore 9:30**  
**Palazzo Reale**

Piazza Antica Reggia, 80077

La Comunità Energetica di  
Ischia: opportunità e  
prospettive

9:30 - 10:00

Registrazione dei partecipanti



10:00 - 10:30

Saluti istituzionali

Giovanni Legnini COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE  
Sindaci dei Comuni dell'isola

10:30 - 11:30

Opportunità per l'isola grazie alla Comunità Energetica

Martina Ramirez PROJECT MANAGER - RURALIS  
Emmanuele Maria Petruzzello DIRETTORE ESECUTIVO - KOALA  
Chiara Martone PHD - UNIVERSITÀ DEL SANNIO  
Eugenia Bonifazi PROJECT MANAGER - RICARDO ENERGY

11:30 - 12:30

Tavola rotonda: aggregazione e visione comune per Ischia

12:30 - 13:00

Sessione di domande con il pubblico e conclusioni

In collaborazione con **KOALA**

Evento organizzato dalla CER "Ischia Isola Verde" con la collaborazione del Commissario straordinario per la ricostruzione

# Rinascere dall'alto

L

Ordine  
francescano  
secolare  
di Forio

e catechesi del Papa su "Gesù nostra speranza" continuano: «Con questa catechesi iniziamo a contemplare alcuni incontri raccontati nei Vangeli, per comprendere il modo in cui Gesù dona speranza.

In effetti, ci sono incontri che illuminano la vita e portano speranza. ... Il primo incontro su cui vorrei fermarmi è quello di Gesù con Nicodemo ... Nicodemo va da Gesù di notte: un orario insolito per un incontro. Nel linguaggio di Giovanni, i riferimenti temporali hanno spesso un valore simbolico: qui la notte è probabilmente quella che c'è nel cuore di Nicodemo. È un uomo che si trova nel buio dei dubbi, in quell'oscurità che viviamo quando non capiamo più quello che sta avvenendo nella nostra vita e non vediamo bene la strada da seguire. Se sei nel buio, ovviamente cerchi la luce. E Giovanni, all'inizio del suo Vangelo, scrive così: «Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo». Nicodemo cerca dunque Gesù perché ha intuito che Lui può illuminare il buio del suo cuore. Tuttavia, il Vangelo ci racconta che Nicodemo non riesce a comprendere subito ciò che Gesù gli dice. E così vediamo che ci sono tanti fraintendimenti in questo dialogo, e anche tanta ironia, che è una caratteristica dell'evangelista Giovanni. Nicodemo non capisce quello che Gesù gli dice perché continua a pensare con la sua logica e le sue categorie. È un uomo con una personalità ben definita, ha un ruolo pubblico, è uno dei capi dei giudei. Ma probabilmente i conti non gli tornano più. Nicodemo sente che qualcosa non funziona più nella sua vita. Avverte il bisogno di cambiare, ma non

sa da dove cominciare. La vita sta nella capacità di cambiare per trovare un modo nuovo di amare. Gesù parla infatti a Nicodemo di una *nuova nascita*, che è non solo possibile, ma addirittura necessaria in alcuni momenti del nostro cammino. A dire il vero, l'espressione usata nel testo è già di per sé ambivalente, perché *anōthen* (ἀνωθεν) può essere tradotto sia "dall'alto" sia "di nuovo". Piano piano, Nicodemo capirà che questi due significati stanno insieme: se lasciamo che lo Spirito Santo generi in noi una vita nuova, nasceremo un'altra volta. Ritroveremo quella vita, che forse in noi si stava spegnendo».

Nella "Vita Prima" di Francesco d'Assisi il biografo Tommaso da Celano descrive in modo sublime il santo che con la sua luce contribuisce a dare uno spirito nuovo ai fedeli che vogliono vivere il Vangelo in modo rinnovato, con la forza dello Spirito Santo. "Simile a un fiume del Paradiso, il nuovo evangelista di questo ultimo tempo, ha diffuso con amorosa cura le acque del Vangelo per il mondo intero, e con le opere ha additato la via e la vera dottrina del Figlio di Dio. Così in lui e per suo merito, il mondo ritrovò una nuova giovinezza e una insperata esultanza, e il virgulto dell'antica religione ha subito rinnovato rami, che erano ormai vecchi e decrepiti. Gli eletti furono riempiti di uno spirito nuovo e dell'abbondanza della grazia, quando questo santo servo di Cristo, come astro celeste, ha irradiato la luce della sua originale forma di vita e dei suoi prodigi. Tramite Francesco si sono rinnovati gli antichi miracoli, quando nel deserto di questo mondo è stata piantata una vite feconda, che produce, mediante un modo di vita nuovo, ma fedele agli antichi, fiori profumati di sante virtù e stende ovunque i tralci della santa religione. La fragilità della condizio-

ne umana, che aveva in comune con noi, non lo trattene nell'osservanza dei precetti comuni; ma, trascinato da un amore intenso, volle camminare la via della perfezione e raggiunse la vetta della più sublime santità e contemplò il termine di tutta la perfezione (Sal 118,96). ... Chi vuole, dunque, metter mano a cose grandi e conquistare i doni più alti della via della perfezione, guardi nello specchio della sua vita e imparerà ogni perfezione. ... Proprio la sua vita gloriosa illumina la perfezione dei primi santi di luce più fulgida: lo provano e lo manifestano in modo evidentissimo la Passione di Gesù Cristo e la croce di lui. E veramente il venerabile padre portava impressi nella carne i cinque segni della passione e della croce, come se fosse stato appeso alla croce con lo stesso Figlio di Dio" (FF 475).

Papa Francesco conclude: «Nicodemo, come tutti noi, potrà guardare il Crocifisso, Colui che ha sconfitto la morte, la radice di tutte le nostre paure. Alziamo anche noi lo sguardo verso Colui che hanno trafitto, lasciamoci anche noi incontrare da Gesù. In Lui troviamo la speranza per affrontare i cambiamenti della nostra vita e nascere di nuovo».



TANTI  
AUGURIA...

**Padre Mario LAURO,**  
ordinato il 5 aprile 1992

**Don Marco TRANI,**  
ordinato il 6 aprile 2018

**L'Amore è uno sport estremo**  
Le coppie nella Bibbia  
**INCONTRI DECANALI DI SPIRITUALITÀ BIBLICA**

**24 FEBBRAIO DECANATO DI FORIO**  
ore 20:00 Sala Parrocchiale San Michele Arcangelo - Monterone

**10 MARZO DECANATO DI LACCO AMENO CASAMICCIOLA**  
ore 20:00 Villa Jospeh

**01 APRILE DECANATO DI ISCHIA**  
ore 20:30 Centro Papa Francesco

**06 MAGGIO DECANATO DI BARANOSERRARA FONTANA**  
ore 20:30 Sala Antonia Spedicati Chiesa di SS. Madre della Chiesa

Informazioni: 3296455944 Don Cristian 3493034377 - 3662843368 Coniugi Di Leva

In occasione degli incontri saranno presenti le reliquie dei Santi Coniugi Martin e inoltre, sarà possibile ospitare le reliquie nelle proprie abitazioni.  
Per informazioni, Valeria 3203829276

## Commento al Vangelo

30 MARZO 2025

Lc 15,11-32

# Sai entrare nella gioia?

**L**a Quarta domenica di Quaresima illumina il cammino verso la Pasqua. Il percorso che stiamo affrontando non serve a perfezionarci, ma a portarci alla gioia. Ma da dove proviene questa gioia? Che cosa è questa gioia? E, inoltre: sappiamo entrare nella gioia? Sono queste le domande che percorrono la bellezza del Vangelo di questa domenica nella quale riascoltiamo una delle più belle parabole raccontate da Gesù, ovvero il padre misericordioso. Un racconto che ha a che fare con le relazioni ed è indicativo: la vera gioia, la vera felicità ha a che fare sempre con qualcuno e non con qualcosa. Per questo Gesù intreccia la storia di questi personaggi, un figlio minore, un fratello maggiore, un padre e dei servi. Quante relazioni ci sono in questo racconto: fratelli, servitori, genitori.

La domanda è: sanno entrare nella gioia? Purtroppo, siamo tutti concentrati sulla storia del figlio minore che si allontana da casa e dal suo ritorno, e non ci rendiamo conto che coloro che non sanno entrare nella gioia, sono il fratello maggiore e i servi. Il fratello minore, non capendo nulla del padre, crede che la gioia sia data dalla libertà di fare quello che si vuole e di spendere la propria vita in cose che non valgono: divertimento e autonomia oggi sono l'inganno più astuto del male.

Si pensa che vivendo senza disciplina, senza regole, senza appartenere a una paternità, lasciando soddisfare ogni bisogno, sia la ricetta della felicità. Molto presto, questo ragazzo scopre che non ci sarà gioia in quei pochi minuti di orgasmo carnale, ma solo autodistruzione. Il risultato è una vita vissuta "a terra", a pascolare nelle cose sporche (porci), dove nessuno si interessa se è vivo o morto (nessuno dava da mangiare a que-

sto ragazzo). Questo giovane non sarebbe mai tornato indietro se prima non avesse rotto lo specchio dei suoi desideri e si fosse scontrato con la realtà. "Ritornò in sé", stupendo questo verbo! Significa riscopre il proprio cuore, riprende contatto con ciò che dà sapore alla sua vita e si accorge che quel sapore era la sua casa, suo padre. Se prima stava in casa ed era infelice, ora potrà stare a casa felice. Il fratello maggiore, invece, sta peggio di questo primo figlio perché è abituato a vivere in casa, a stare con suo padre come uno sguattero (mi sembra di sentire tante persone che si sentono così con i genitori anziani in casa!). Sta tutta la vita con il padre ma vivendo da servo e non da figlio; egli, infatti, rinfaccia al padre di essere stato obbediente a ogni suo comando. È pieno di rancore questo figlio, obbediente ma frustrato, fa il bravo ragazzo ma non è convinto.

Ha un'idea strana del padre, ovvero quella che il padre debba tener conto del servizio che questo figlio compie in casa. È terribile il fatto che il maggiore non rivolga neppure una parola al fratello ritornato. Per lui la festa significa quattro amici ed un capretto! Qui si parla di morte e di vita, altro che di gozzoviglie! La sua mentalità è uguale a quella dei servi che gli riportano la notizia del fratello ritornato in modo sbagliato. L'atteggiamento dei servi fa arrabbiare il fratello maggiore perché essi riportano la notizia più bella che si possa sentire in una casa come se fosse solo il ritorno del figlio minore accompagnato persino da una festa! I servi non dicono che il fratello minore è tornato dalla morte, ma solo dai suoi piaceri! Quante volte siamo anche noi come quei servi, che riferiamo le cose in modo sbagliato o addirittura inventato, causando danni enormi nelle relazioni!

Quante persone non si avvicineranno mai solo per aver sentito notizie sbagliate da parte di qualcuno! Dopo aver concentrato la nostra attenzione su questi personaggi, ora lasciamoci attrarre dal vero protagonista di questa storia, il padre. È lui il personaggio principale: non vieta al figlio minore di andare via di casa (io avrei sbattuto i pugni, avrei impedito a mio figlio di andarsene), gli consegna l'eredità (i due terzi andavano al primo figlio e il restante al secondo), non ha paura di correre questo rischio educativo, non lo ostacola sapendo la pessima idea che suo figlio ha di lui; pensa che forse sbattendo il naso qualcosa imparerà.

Pur avendo ragione, il padre non è rancoroso, non l'ha dimenticato, scruta l'orizzonte tutte le mattine. Appena lo vede gli corre incontro, pur conoscendo le scuse che accamperà questo figlio; sa che non ha ancora capito, ma non gli importa, è lì per dargli un'altra opportunità. Non va incontro a questo figlio umiliandolo o rimproverandolo. Sconvolge l'anello al dito, sigillo di appartenenza, password del conto bancario. Esce fuori a convincere il figlio maggiore (io sarei uscito per dargli due sberle). Non lo rimprovera dicendogli di essere un idiota, uno stupido o di essere geloso. Dice ad entrambi: "Bisognava far festa!".

Questo verbo è bellissimo; bisognava far festa, è un obbligo, perché c'è vita, "è vivo". Ecco, dice Gesù, così è il nostro Dio, un Dio che corre il rischio di non essere capito, un Dio che corre il rischio di essere ignorato, un Dio che veramente corre il rischio di essere abbandonato e dimenticato. Egli, tuttavia, ha molto di più da offrire rispetto a tanta gente, musica, danze e un vitello: un fratello perduto e ritrovato. Sai entrare in questa gioia?

# Kaire

Il settimanale di informazione della Chiesa di Ischia

Proprietario ed editore  
COOPERATIVA SOCIALE  
KAİROS ONLUS

Via delle Terme 76/R - 80077 Ischia  
Codice fiscale e P.Iva: 04243591213  
Rea CCIAA 680555 - Prefettura di Napoli  
nr.11219 del 05/03/2003  
Albo Nazionale Società Cooperative  
Nr.A715936 del 24/03/05  
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente  
Categoria Cooperative Sociali  
Tel. 0813334228 Fax 081981342  
**Registro degli Operatori di Comunicazione nr.33860**  
**Registrazione al Tribunale di Napoli**  
**con il n. 8 del 07/02/2014**

**Direttore responsabile:**  
Dott. Lorenzo Russo  
direttorekaire@chiesaischia.it  
@russolorenzo  
**Redazione:**  
Via delle Terme 76/R  
80077 Ischia  
www.ilkaire.it  
kaireischia@gmail.com  
**Progettazione**  
**e impaginazione:**  
Gaetano Patalano

**Per inserzioni promozionali e contributi:**  
Tel. 0813334228 - Fax 081981342  
oppure per e-mail: info@kaironline.it

**FISC**

Federazione  
Italiana  
Settimanali  
Cattolici